

GARDA

PIRATI DELL'ACQUA Via libera alla procedura d'urgenza per approvare il disegno di legge



L'imbarcazione di Greta Nedrotti e Umberto Garzarella devastata dall'impatto con il motoscafo dei turisti tedeschi lanciato ad alta velocità

Reato di omicidio nautico Il Senato accelera l'iter

Norma rilanciata citando in Aula la tragedia di Greta e Umberto, a Salò Paroli: «Eviteremo altri casi di impunità». Bazoli: «Norma incisiva»

●● La tragedia nautica costata la vita nel golfo di Salò a Greta Nedrotti e Umberto Garzarella, spononati sulla loro barchetta da un motoscafo lanciato in planata è diventata fonte di ispirazione per il varo del percorso di legge destinato a istituire il reato di omicidio nautico. Per l'incidente il tribunale di Brescia ha ritenuto responsabili gli imprenditori tedeschi Patrick Kassen e Cristian Teismann. Per i due sono stati disposti rispettivamente 4 anni e 6 mesi e 2 anni e 6 mesi di carcere, ma Kassen è già tornato libero con il solo divieto di dimora nelle province del Garda.

Ieri è stato compiuto il primo passo in Senato per fermare i pirati del mare che a bordo di mezzi a motore provocano incidenti gravi. A dare una stretta potrebbe essere proprio il disegno di legge che ha ottenuto oggi dall'as-

semblea il via libera per la procedura d'urgenza. Il provvedimento, che parte da palazzo Madama, non solo introduce nel codice penale il reato di omicidio nautico, ma anche quello di lesioni personali e prevede la stessa disciplina in vigore per l'omicidio stradale. In sostanza ai diportisti al timone di imbarcazioni a motore che, sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti, causano il ferimento o la morte di una persona, sarà riservato lo stesso trattamento previsto per gli automobilisti. Una corsa contro il tempo per essere pronti con l'avvio, tra qualche mese, della stagione estiva «a mettere in sicurezza mari, laghi e corsi d'acqua» affinché non debbano più accadere tragedie come quella che ha coinvolto Greta Nedrotti e Umberto Garzarella nel 2021, è stato ricordato in aula da Aurora Floridia di Avs.

«Troppe le vittime di una navigazione fuori controllo da parte di chi evidentemente non sa utilizzare i mezzi di trasporto nautico con correttezza, capacità e diligenza», ha sottolineato Silvia Fregolent di Iv.

Mentre per il senatore bresciano di Fi Adriano Paroli, la priorità è «evitare che si ripetano casi di impunità». Erika Stefani della Lega, si è soffermata sul «grande valore preventivo ed educativo della norma». Anche Alfredo Bazoli senatore bresciano del Pd, condivide «l'impianto, l'ispirazione e la ratio di questa nuova normativa». Il presidente della commissione affari costituzionali Alberto Balboni, primo firmatario del provvedimento osserva: «È assolutamente necessario colmare un'ingiustificata differenza di trattamento tra omicidio stradale e omicidio

nautico. Il bene della vita è lo stesso, la violazione della norma simile, la punizione deve essere uguale».

«Inaccettabile - si legge anche nella sua relazione al ddl - che la medesima persona, responsabile della morte di un'altra, alla guida di un'automobile rischierebbe fino a diciott'anni mentre alla guida di un'imbarcazione può cavarsela con appena sei mesi». Il ddl, già approvato a palazzo Madama il 23 febbraio 2022, era rimasto al palo per la fine della legislatura. Proprio per questo ora è possibile contingentare i tempi dell'iter parlamentare. Ora il ddl tornerà in commissione Giustizia per valutare se sono necessarie modifiche - si parla di aggiustamenti tecnici - e quanto prima sarà calendarizzato in Aula per passare poi alla Camera per l'approvazione definitiva. ●

IL PRESSING Il caso nell'agenda di Mariastella Gelmini

I genitori si erano appellati alla Comunità del Garda

●● Era già passato un anno (era il 23 febbraio 2022) dall'approvazione in Senato della proposta di legge per l'introduzione del reato di omicidio nautico, ai pari dell'omicidio stradale.

A ispirarla era stata la tragedia del 19 giugno 2021 nel golfo di Salò, con la morte di Greta Nedrotti e Umberto Garzarella, spononati sulla loro barchetta da un motoscafo. Da allora, non è ancora possibile applicare le aggravanti di velocità e guida in



Sempre vivo il ricordo delle vittime Greta Nedrotti e Umberto Garzarella

stato di ebbrezza, perché la proposta di legge non ha fatto altri progressi da un anno fa. Ma proprio ieri è arrivata la svolta. «Il 24 febbraio - spiega l'avvocato della famiglia Nedrotti, Caterina Braga - la proposta era ferma all'esame della commissione. Nadia e Raffaele, i genitori di Greta Nedrotti vorrebbero continuare a coltivare questa speranza, che i lavori parlamentari abbiamo a procedere». Proprio per questo motivo lunedì pomeriggio Nadia (con la sorella Paola) e Raffaele hanno fatto visita alla Comunità del Garda a Salò, ricevendo l'impegno della presidente Mariastella Gelmini a riportare la questione in testa all'agenda parlamentare. Cosa puntualmente avvenuta. ● L.Sca.

CULTURA Presentato il programma che propone diverse iniziative

Non solo pota e alùra Il dialetto è Cultura

Da Salò e Lonato fino alla Franciacorta le proposte nel fitto cartellone per «Brescia Bergamo 2023»

●● Il dialetto è poesia. Brescia e Bergamo, capitali italiane della cultura, non potevano dimenticarlo. E gli Atenei delle due città, assieme a quello di Salò, hanno predisposto un programma dettagliato per l'intero 2023, che va al di là del «pota, pota, e alura?», per dispiegarsi in una serie di appuntamenti di alto livello in numerose località delle due province.

Gli incontri coi poeti inizieranno il 5 febbraio a Ome, nella biblioteca civica, con Franca Grisoni. E proseguiranno con Lino Marconi e Achille Platto il 24 a Salò (Ome ripropone il primo il 5 marzo e il secondo il 2 aprile), senza dimenticare i brani di Angelo Canossi a Palazzo Gonzaga di Toscolano Maderno il 26 marzo (letture di Andrea Manni e musiche del pianista Gerardo Chimini).

In aprile si parlerà di dialetto nella letteratura, in un convegno che si svolgerà nell'Ateneo di via Tosio in città presieduto da Sergio Ongler (pomeriggio di venerdì 21), e al Liceo Fermi di Salò (mattinata successiva), condotto da Elena Ledda. Tra i relatori Pietro Gibellini, Costanzo Gatta, Massimo Migliorati e numerosi professori universitari.

A Salò si terrà l'incontro tra Bresà & Bergamasch e le lingue straniere (4 maggio, al Liceo). Poi un monologo con l'attore Carlo Pardi, curato da Fabrizio Galvagni (11 maggio, Palazzo della cultura), la proiezione del film L'albero degli zoccoli di Ermanno Ol-



«L'albero degli zoccoli»: il film di Ermanno Olmi verrà riproposto a Salò

mi, presentato da Franco Pivoli, il regista de Il pianeta azzurro (7 luglio, stesso luogo, ma all'aperto), una serata con Charlie Cinelli (in agosto, piazza Duomo oppure Vittoria).

Encora: il 15 luglio in città il recital della Compagnia teatrale Albatros di Pontevico (L'Inferno di Dante in dialetto bresciano); il 28 dello stesso mese alla Fondazione Ugo da Como di Lonato «Il campanile di Straburgo» con Galvagni e Ottavio Ghidini; il 22 ottobre al Michelletti di Travagliato un recital a cura di Maria Teresa Scavini e Giuliana Bernasconi; in dicembre La massera da bù (in città), e mostre di libri sia a Brescia che a Salò.

A Bergamo tre convegni: il 19 aprile sulle nuove voci del Cinquecento, il 14 giugno sulle pagine sparse tra Sei e Ottocento, in settembre sugli inediti del Novecento. Altre iniziative sono in corso di definizione.

«L'ampio territorio che va dall'Adda al Garda, dalle Alpi alla pianura è saldato a un dialetto che costituisce una precisa area glottologica: la lombarda orientale. E mostra caratteri di realismo ed espressività, di rustica concretezza e sensibilità sociale, di allegria tenacia e non esibita emotività», hanno detto ieri a Salò nella sede della Comunità? Elena Ledda, presidente dell'Ateneo locale, e Pietro Gibellini, già docente a Ca' Foscari di Venezia. ● Se.Za.

DESENZANO L'area sarà quasi raddoppiata

A grande richiesta altri 30 «orti sociali»

Non bastano i 48 lotti al Parco del laghetto «C'è una lista d'attesa di cittadini interessati»

●● Sono in arrivo 30 nuovi orti sociali a Desenzano, per un investimento di 60 mila euro: i lavori per preparare i lotti prenderanno il via in primavera, comunque entro marzo, e saranno eseguiti dalla cooperativa Sole Sereno. Poi i 30 piccoli appezzamenti verranno assegnati a cittadini per coltivare ortaggi e frutta per autoconsumo.

I nuovi orti saranno posizionati sempre al Parco del laghetto, a pochi passi dagli appezzamenti esistenti che oggi sono 48, da 30 metri quadrati ciascuno: con questi si arriverà a 78 lotti per altrettanti cittadini, non pochi.

«Questo ampliamento - spiega l'assessore all'Ecologia, Cristina Degasperi - ci consentirà di smaltire la lista

d'attesa, che conta circa una trentina di richieste. Siamo contenti perché l'iniziativa piace e continua a prendere piede sul territorio. Abbiamo inoltre previsto il progetto di uno spazio dedicato alle attività didattiche o istituzionali, sempre inerenti ai temi ambientali». L'ipotesi è di realizzarlo nell'area compresa tra i nuovi orti sociali (o urbani di cui si voglia) e gli esistenti: circa 520 mq che potranno funzionare come una sorta di aula a cielo aperto.

Gli orti urbani sono attivi a Desenzano dal 2014: dunque tra i residenti può fare domanda, l'assegnazione di un orto ha durata triennale. Dalle minoranze il plauso di Movimento 5 Stelle e l'Altra Desenzano: «Il progetto nasce a seguito di una mozione 5 Stelle approvata in consiglio comunale nel 2013 - dice il consigliere pentastellato Andrea Spiller - e oggi si continua a investire, vuol dire che funziona». ● A.Gat.

GARGNANO A marzo

Il ritorno degli studenti stranieri

●● Dopo due anni arriveranno a gruppi da ogni parte del vecchio continente. Tanti dall'est Europa e con qualcosa da raccontare.

Di certo qui a Gargnano dal 30 marzo al 5 aprile, potranno per qualche giorno lasciarsi alle spalle le preoccupazioni durante la XIV edizione del «Corso di Cultura italiana», evento internazionale rivolto a studiosi e appassionati della lingua del Belpaese che già studiano e parlano italiano a livello intermedio - avanzato: giovani che negli anni precedenti avevano frequentato i corsi estivi di lingua italiana alla sede staccata a Gargnano dell'Università di Milano. Tutto come sempre organizzato dall'associazione Gargnano Cultura in collaborazione con il Comune e la Pro Loco. Le iscrizioni sono già aperte sul sito web e i profili social dell'associazione «Gargnano Cultura». ● L.Sca.